

Scritto da Dalila Bellacicco
Venerdì 15 Gennaio 2010 00:03



Il **Circolo Unione**, presieduto dal dottor **Giuseppe Cetola**, organizza **sabato, 16 gennaio alle 19.30** una conferenza in

ricordo del professor

Antonio Donvito

, compianto “genius loci” di Gioia cui di recente si è intitolato un centro studi, che tanto onore ha dato alla sua città scrivendone la storia e “interpretandola” attraverso i reperti archeologici di Monte Sannace, sito da lui tanto amato.

Relatori d’eccezione il professor **Mario Girardi**, ordinario di Letteratura Cristiana presso l’ateneo barese, la dottoressa

Angela Ciancio,

direttrice del Museo Archeologico, il professor

Antonio Lozito

e

Giuseppe Andreassi

, per venti anni Soprintendente dei Beni Archeologici della Puglia e ad interim anche dell’Abruzzo, regione che ancora non ha risanato le ferite inferte dal devastante terremoto dello scorso anno, da pochi mesi sostituito alla Sovrintendenza da

Teresa Cinquantaquattro

per rivestire il prestigioso incarico di Ispettore centrale del Ministero.

Andreassi, sia pur alla luce della scarsa attenzione verso il parco archeologico peuceta, secondo nella classifica dei meno visitati d’Italia, afferma con convinzione che il contesto del Parco di Sannace è straordinario: “...Un territorio vasto, quasi selvaggio dove compaiono i resti di un abitato attivo dal X secolo avanti Cristo e in seguito capace di proficui contatti con l’universo greco e quello romano...l’ideale per una scoperta culturale al di là dei soliti schemi ed una importante realtà per il territorio”, annichilita da soli 122 visitatori nel 2007 che sommati ai 178 attratti dal Museo nel Castello gioiese, raggiungono a stento 300 unità.

CIRCOLO UNIONE, CONFERENZA SU ANTONIO DONVITO

Scritto da Dalila Bellacicco

Venerdì 15 Gennaio 2010 00:03

Minimo riscontro a fronte dell'impegno di ben tre custodi nel servizio di sorveglianza e tutela dell'area e di un cassiere.

Ben vengano, quindi, iniziative come quella del Circolo Unione, per promuovere Gioia ed i suoi "tesori" attraverso studiosi dello spessore di Antonio Donvito, il quale - ricordiamolo - ha dedicato l'intera vita a "scrivere" pagine di storia con il prodigioso intuito dell'appassionato archeologo - ricercatore di tracce e testimonianze del passato e che con la sua utilitaria "a tre marce"- mitiche le sue escursioni per chi ne ricorda gli strattoni - ha esplorato in lungo e largo i luoghi che le ospitano.